herpy

TARTARUGHE

Bell's Hinge-back Tortoise

Kinixys belliana

Kinixys belliana è una tartaruga terrestre africana di taglia media, con un carapace allungato e una cerniera mobile posteriore che permette di chiudere il guscio sopra le zampe posteriori e la coda. Il carapace misura 15-22 cm di lunghezza. La specie vive nella savana, con una netta stagione delle piogge e una stagione secca, richiede calore stabile e una certa umidità e si stressa facilmente. Gli animali appena importati ospitano spesso molti parassiti.

Famiglia: Testudinidae Nome precedente: *Cinixys belliana; Kinixys schoensis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-22 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**30-50 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Savana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**160 × 80 × 40 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**28-32 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**22-24 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, frutta, piante e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-6 uova**
Deposizioni all'anno	**1-2**
Incubazione	**105-200 giorni** a 28-31 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Non valutata (NE)**

La specie

Kinixys belliana è una tartaruga terrestre di taglia media, leggermente allungata, con un carapace poco convesso e liscio, dal profilo arrotondato. Il carapace va dal marrone chiaro al giallastro, con un disegno scuro a raggiera su ogni scudo, che con l'età può diventare poco evidente. La caratteristica del genere è la cerniera sulla parte posteriore: negli adulti, tra il quarto e il quinto scudo laterale si trova un'ampia fascia di tessuto connettivo flessibile, così che la parte posteriore del carapace può chiudersi sulle zampe posteriori e sulla coda. Nei piccoli la cerniera non è ancora sviluppata. La maggior parte degli animali ha cinque artigli sulle zampe anteriori. Il maschio ha un piastrone concavo.

Tutte le misure nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace. Gli adulti misurano 15-22 cm.

La specie fu descritta da John Edward Gray nel 1831 e prende il nome dallo zoologo inglese Thomas Bell. In passato era considerata una specie ampiamente diffusa con diverse sottospecie. Oggi *Kinixys spekii*, *Kinixys lobatsiana*, *Kinixys natalensis*, *Kinixys zombensis* e *Kinixys nogueyi* sono considerate specie a sé, e *K. belliana* è limitata all'Africa centrale e orientale. Gran parte delle vecchie conoscenze sull'allevamento riguarda il gruppo più ampio.

Distribuzione e habitat

Kinixys belliana è presente nell'Africa centrale e orientale: Angola, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana, Burundi, Ruanda, Uganda, Kenya, Tanzania settentrionale, Malawi, Sudan del Sud, Sudan, Etiopia, Eritrea e Somalia. La località tipica è sconosciuta.

Le vecchie segnalazioni dall'Africa occidentale e dall'Africa meridionale appartengono oggi ad altre specie. La specie è minacciata dalla raccolta per il commercio e per l'alimentazione, dalla crescita della popolazione umana e dagli incendi appiccati dall'uomo.

> **Areale d'origine:** Angola, Burundi, Repubblica Centrafricana, Congo - Kinshasa, Eritrea, Etiopia, Kenya, Ruanda, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Uganda, Tanzania e Malawi.

HABITAT

La specie vive nella savana tropicale e subtropicale: pianure e praterie con alberi sparsi e una marcata stagione delle piogge e della siccità, ma non in deserto, semideserto o foresta vera e propria. Gli animali con carapace alto vivono tipicamente nella savana aperta, mentre quelli con carapace più piatto si trovano in terreni rocciosi. Le estati sono calde e piovose, gli inverni miti e asciutti.

Gli animali sono attivi prima e durante la pioggia e inattivi quando è asciutto. Nella parte più secca dell'anno entrano in estivazione, ma non in letargo invernale. Accoppiamento e deposizione coincidono con la stagione delle piogge. La specie è onnivora e si nutre di insetti, millepiedi, lumache, rane morte e girini, erbe, radici, frutta e funghi.

Leggi di più: Allevamento dei girini Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco di sicuro sull'allevamento di *Kinixys belliana*, perché gran parte delle vecchie conoscenze risale a quando più specie erano considerate una sola. L'allevamento si basa sul clima della savana e sul genere nel suo insieme; i valori presi in prestito o stimati sono indicati nei singoli paragrafi.

Le tartarughe del genere *Kinixys* si stressano facilmente e hanno esigenze rigorose in fatto di temperatura, illuminazione e umidità. Sono inoltre difficili da maneggiare e da curare. Non è quindi una specie per principianti, e gli animali catturati in natura richiedono fin dal primo giorno un piano di trattamento antiparassitario.

Il terrario deve offrire una superficie sufficiente: 8 volte la lunghezza del carapace in lunghezza e 4 volte in larghezza, cioè 160 × 80 cm per un animale di 20 cm, e alto almeno 40 cm. Spesso si usa con successo meno spazio, ma la raccomandazione generale è 8 × 4 volte la lunghezza del carapace. Usa un terrario chiuso, in modo da mantenere l'umidità. Il fondo è costituito da 10-15 cm di una miscela umida di torba, corteccia e terra, in cui l'animale può scavare e restare nascosto. Allestisci diversi rifugi alle due estremità, foglie e piante, un rifugio umido con muschio e una ciotola grande e bassa per bere e fare il bagno. Applica una fascia opaca davanti al vetro. In un clima temperato l'animale può stare all'aperto solo nei giorni estivi più caldi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

TEMPERATURA

L'animale deve essere tenuto al caldo. Di giorno devono esserci 28-32 °C, e la zona di basking è a 32-35 °C, misurati sul substrato. La temperatura notturna non è documentata per la specie; 22-24 °C sono adatti a un clima tropicale. La temperatura della zona di basking è presa da tartarughe terrestri affini. Usa una piastra radiante o lampade alogene con termostato e una zona più fresca in cui l'animale possa ritirarsi.

La specie non va in letargo invernale. La stagione secca in natura è un'estivazione e non deve essere imitata in terrario.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Come specie di savana, *K. belliana* ha esigenze di umidità inferiori rispetto alle specie di foresta *Kinixys homeana* e *Kinixys erosa*, ma ama l'umidità e va nebulizzata regolarmente. L'umidità dell'aria non è documentata; 60-80 % con un rifugio umido è una stima. Offri un bagno tiepido almeno due volte a settimana e una ciotola grande con acqua pulita per bere e fare il bagno. Cambia l'acqua ogni giorno, perché si formano facilmente alghe.

I piccoli si disidratano rapidamente e richiedono un'umidità più alta rispetto agli adulti. Occhi gonfi e chiusi e letargia sono segni di disidratazione e devono portare a più umidità e a un bagno.

ILLUMINAZIONE E UVB

K. belliana è diurna, ma è più attiva al mattino presto e a fine giornata, quando la luce è debole. La luce solare è la migliore, ma al chiuso è necessaria la luce UVB: indice UV 2,0-3,0 nella zona di basking (zona 2 di Ferguson). La zona è una stima, non misurata per la specie. La specie si stressa con la luce intensa, quindi sono importanti piante e rifugi in cui l'animale possa sottrarsi alla luce. L'illuminazione segue la stagione, con circa 12 ore al giorno. Vetro e plexiglas bloccano gli UVB.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

K. belliana è onnivora, e i piccoli sono quasi esclusivamente carnivori. La dieta è composta per circa metà da materiale vegetale e per metà da alimenti animali: erbe come tarassaco, piantaggine e trifoglio, verdure come lattuga, zucchine e carote, frutta morbida come melone, banana e pomodoro, e funghi. Gli alimenti animali sono lumache, lombrichi, grilli, scarafaggi e camole della farina, e ogni tanto un po' di uovo o piccoli pezzi di pesce cotto.

La frutta rossa e arancione è accettata con particolare piacere e può servire a stimolare gli animali malati a mangiare. Offri il cibo su un piatto piatto o su una pietra. Spolvera il cibo con un integratore di calcio e vitamine e lascia a disposizione un osso di seppia.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è timida e si ritira nel carapace o si scava una buca quando viene disturbata. È più attiva al mattino presto e a fine giornata. La cerniera e la stretta apertura tra carapace e piastrone rendono l'animale difficile da maneggiare e da esaminare. Sollevalo da sotto con due mani e maneggialo il meno possibile.

Gli animali possono essere tenuti singolarmente o in un piccolo gruppo, con molto spazio e molti rifugi. Per la terza e la quarta tartaruga aggiungi almeno il 10 % alla superficie del fondo. Non mescolare la specie con altre tartarughe, perché i parassiti si trasmettono.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha un piastrone concavo, mentre la femmina lo ha piatto. L'età e la taglia alla maturità sessuale non sono documentate per la specie, e il sesso è difficile da riconoscere negli animali giovani. Nemmeno la longevità è documentata; il valore nel riquadro è una stima basata su altre tartarughe terrestri di taglia media.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene nella stagione delle piogge; nella parte meridionale dell'areale storico del genere va da novembre a febbraio. Il maschio insegue la femmina e la monta. Offri alla femmina molti rifugi e la possibilità di allontanarsi dal maschio, e separa gli animali se la femmina si ferisce. Ulteriori dettagli sull'accoppiamento non sono documentati per la specie.

DEPOSIZIONE E COVATE

Le uova vengono deposte nella stagione delle piogge. La femmina depone 1-6 uova per covata e fino a due covate all'anno. I valori risalgono a quando più specie erano considerate una sola. Offri alla femmina una cassetta con terra profonda, soffice e umida in cui possa scavare il nido.

INCUBAZIONE

La durata e la temperatura di incubazione non sono documentate per la specie. I valori di 28-31 °C e 105-200 giorni nel riquadro sono presi da *Chelonoidis carbonarius* e sono solo un punto di partenza. In natura le uova si schiudono in condizioni umide. Mettile in un incubatore con vermiculite umida e non girarle.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono quasi esclusivamente carnivori e non hanno la cerniera. Si disidratano rapidamente e richiedono elevata umidità dell'aria, un rifugio umido, calore e UVB. Offri ogni giorno piccole lumache, lombrichi e insetti insieme a un po' di verdura. Ulteriori dati sull'allevamento non sono documentati per la specie.

Salute ed errori comuni

Gli animali appena importati sono spesso in cattive condizioni. Il genere *Kinixys* si stressa facilmente e ha esigenze rigorose in fatto di temperatura, luce e umidità. I problemi più frequenti sono magrezza e grandi quantità di parassiti intestinali, sia vermi sia organismi unicellulari. I segni sono feci molli con muco e talvolta sangue, cibo non digerito, mancanza di appetito, perdita di peso, disidratazione e letargia. Se non trattata, la situazione può evolvere in enterite e setticemia.

- Il primo passo è ristabilire l'equilibrio idrico con lunghi bagni in acqua tiepida e bassa. Si analizzano campioni di feci e il veterinario imposta la terapia in base ai risultati.
- Alcuni parassiti possono infettare altri rettili e l'uomo, quindi igiene e disinfezione sono necessarie. Segui da vicino i nuovi animali per almeno 12 mesi, controllando peso, equilibrio idrico e feci.
- Disidratazione: soprattutto nei piccoli.
- Infezione delle vie respiratorie: naso che cola e respiro sibilante in caso di freddo e aria troppo secca.

Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale non mangia, dimagrisce o ha feci molli. Un nuovo animale deve fare la quarantena prima di essere messo con altre tartarughe.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.